

Rassegna del 09/07/2011

- GAZZETTA DELLO SPORT ROMA - Roma 2020 la Capitale voterà sì - Pasquali Federico 1
- GAZZETTA DELLO SPORT - Galiazzo ha fatto centro nel cuore della sua Gloria - Battaglia Simone 2
- GAZZETTA DELLO SPORT - L'Olimpiade fa come il ciclismo. Bandite le siringhe a Londra 2012 - ... 3
- GAZZETTA DELLO SPORT - Palazzo di vetro - Roma 2020 avanza ma ci prova New York - Palombo Ruggiero 4
- CORRIERE DELLO SPORT - Tiro con l'arco Crollo Italia ai Mondiali di Torino - Rolle Giovanni 5

LUNEDÌ IN CAMPIDOGLIO

Roma 2020 la Capitale voterà sì

Lunedì si svolgerà la seduta straordinaria dell'assemblea capitolina sulla candidatura olimpica e paralimpica di Roma2020. Sarà firmata all'unanimità, visto l'esito della riunione di ieri della Commissione sport di Roma Capitale. Il delegato allo sport Cochi, il direttore dipartimento Campanile, il presidente della Commissione Mollicone, e i consiglieri di opposizione Pelonzi e Masini hanno espresso parere favorevole alla proposta di deliberazione. Unica voce contraria quello della Destra di Storace.

Alemanno Il sindaco ha parlato di candidatura forte con l'unità. «La candidatura di Roma per i Giochi 2020 è forte, soprattutto dopo che le Olimpiadi invernali 2018 sono andate in Sud Corea. Dobbiamo essere tutti quanti adeguati e riuscire ad essere veramente una grande squadra. Lunedì ci aspettiamo la massima unità e convergenza, e sono convinto che la coesione dimostrata da questa città e da tutta l'Italia per questa candidatura è la premessa migliore per riuscire a vincere». Maggioranza e opposizione parlano all'unisono. «La Commissione – dichiarano Mollicone del Pdl e Pelonzi del Pd – ha recepito le istanze e le richieste dell'opposizione, ribadendo lo spirito unitario necessario alla candidatura. È stata accolta l'istituzione di una Commissione assembleare speciale per Roma 2020, e quella proposta dal consigliere Masini per la nascita di un osservatorio per il monitoraggio, il controllo e la verifica delle infiltrazioni della criminalità organizzata nelle procedure di gara, nell'assegnazione di cariche e nell'erogazione delle risorse».

Federico Pasquali



ARCO | MONDIALI DI TORINO

Galiazzo ha fatto centro nel cuore della sua Gloria



Marco Galiazzo, 28 anni insieme a Gloria, 21. Si sono conosciuti nel 2009

L'olimpionico di Atene esce agli ottavi e si consola con la fidanzata conosciuta in campo

DAL NOSTRO INVIATO

SIMONE BATTAGGIA

STUPINIGI (Torino) ■■■ Non c'è fortuna per gli azzurri nel torneo individuale dei Mondiali. Se la sono giocata tutta con la squadra per strappare le carte olimpiche, ed è proprio per questo che sono delusi, ma non disperati. Valeeva e Tomasi escono ai sedicesimi tra le donne, come Nespoli tra gli uomini. Fa un passo in più Marco Galiazzo, che batte l'indiano Rai col secondo miracoloso shoot-off in due giorni, ancora per un «dieci» più vicino alla X, dopo che Rai aveva spedito sul 4 la freccia del k.o. Mezz'ora più tardi, però, il padovano deve arrendersi 7-1 al coreano Kim Woo-Jin. «Risultato logico, fedele ai punteggi di questo periodo — riassume l'aviere —. A febbraio vincevo, poi ho avuto problemi a una spalla. Se al Gran Prix fai 27, 28 o 29 per volée, ai Mondiali non puoi far trenta».

Gloria e l'anello A due passi c'è Gloria. Giacca rossa, camicia bianca, fazzoletto verde, ha se-

guito le frecce del suo fidanzato aggrappata al cannocchiale, come se a ciascuna fosse appesa un po' della sua vita. Non ha ancora 21 anni e al dito porta l'anello di fidanzamento, che Marco le ha regalato l'anno scorso. Ad Atene 2004, quando Galiazzo divenne l'olimpionico della porta accanto, quello che centrava i 10 ma non trovava la fidanzata («Dissi soltanto non ce l'avevo — ricorda — e che speravo non arrivasse soltanto perché avevo vinto l'oro»), Gloria aveva 13 anni. A 15 le consigliarono l'arco, e a Pechino 2008 non si è persa un freccia. «Guardavo la tv e segnavo tutti i risultati in un quaderno. Mai però avrei immaginato di avvicinarmi così a Marco».

L'incontro Si sono conosciuti nell'autunno 2009, in campo. Aprendo uno spiraglio alla sua riservatezza, Marco racconta che il primo passo fu il suo. Lei ora sogna a occhi aperti. «Le nostre famiglie ci hanno insegnato il valore dello stare insieme. Ho scelto la persona, non il personaggio, perché vedo in lui qualcuno con cui passare la vita». Marco abbozza, quando si parla di matrimonio risponde «c'è tempo», ma il sorriso dice tutto. Si sa che gli **arcieri** stanno con le arciere, e per lui Gloria è anche un'allieva. «Ma pensa solo ai numeri da colpire e

non al gesto — sogghigna —. Bisognerebbe cambiarle testa...». La risposta è una botta sul braccio, bella forte. Sì, Galiazzo ha davvero trovato la fidanzata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la guida

Compound donne La sfida per l'oro è tra Usa e Iran

Italiani fuori dal podio anche nel compound: Pagni e Tonioli si fermano ai quarti, di fronte a Badenhorst (Saf) e alla Anschutz (Usa), ma oggi saranno comunque in Piazza Castello per la finale a squadre miste contro l'Olanda. Spicca, per i significati politici, la sfida per l'oro donne Usa-Iran. Domani le finali dell'olimpico.

IERI Olimpico. Uomini. Ottavi: Kim Woo-Jin (S. Cor) b. Galiazzo 7-1. Sedicesimi: Galiazzo b. Rai (India) 6-5 (shoot-off); Vivas Alcala (Mes) b. Nespoli 6-2. **Donne.** Sedicesimi: Narimanidze (Geo) b. Tomasi 6-5 (shoot-off); Zhu Shanshan (Cina) b. Valeeva 7-1. **Compound. Uomini.** Quarti: Badenhorst (Saf) b. Pagni 149-146. Ottavi: Pagni b. Boe (Nor) 147-146. Sedicesimi: Pagni b. Olliferow (Ven) 145-141. **Donne.** Quarti: Anschutz (Usa) b. Tonioli 147-142. Ottavi: Tonioli b. Bouffard-Demers (Can) 142-140. Sedicesimi: Tonioli b. Seo Jung Hee (S. Cor) 144-143.

OGGI Compound (Piazza Castello), finali.

IN TV Dirette RaiSport 1 dalle 10 (finali a squadre) e 16.30 (individuali).



Cio Una decisione presa a Durban

L'Olimpiade fa come il ciclismo Bandite le siringhe a Londra 2012

A Londra sarà vietato il possesso e l'uso di siringhe. Lo ha deciso il Cio a Durban, secondo quanto ha annunciato il presidente della commissione medica, Ljungqvist: «Vogliamo lanciare un messaggio su quali siano le pratiche mediche corrette». Senza precisare i dettagli dell'operazione Ljungqvist ha precisato che gli strumenti «atti a iniettare»

saranno proibiti in tutti i siti olimpici e quindi nel Villaggio, negli spogliatoi e negli impianti. Una decisione del genere è stata già adottata dal ciclismo. Il Giro, un paio di mesi fa, aveva lanciato la campagna anti-ago. A latere lanciato anche un allarme per quei Paesi (come l'Arabia Saudita) che scoraggiano la partecipazione olimpica femminile.



**Palazzo
di vetro**
DI RUGGIERO PALOMBO

Roma 2020 avanza ma ci prova New York

Fuori gioco Parigi, impazza il toto candidature.
Mondiali Militari sì o no: martedì decide La Russa

Tornano da Durban con una bella bronchite (Pagnozzi) e con qualche buona notizia in più, quelli del Coni. Roma 2020 non dovrà vedersela né con **Parigi** né con **Tokio** e questo accresce le chance di una **candidatura olimpica** che deve diffidare solo di certune autolesionistiche inclinazioni al suicidio collettivo, tipiche della romanità. Allo stato attuale sono in arrivo soltanto le candidature di **Madrid** e **Istanbul**. Cui dovrebbe aggiungersi, e questa è la grande novità dell'ultimora, anche **New York**. Avversario forte per le ovvie suggestioni che suscita, e tuttavia battibile, anche in forza di un'edizione 2020 che nell'ordine naturale delle cose dovrebbe «appartenere» all'**Europa**. Il Comune di Roma, intanto, darà lunedì un segno di vita, anche se per mettere (quasi) tutti d'accordo c'è voluto il varo della immane Commissione consiliare. Primo atto olimpico del sindaco Alemanno dopo gli Stati Generali del 23 febbraio quando Pescante fu incoronato presidente del comitato promotore: da allora sono passati **quattro mesi e mezzo**. Eppure si muove, Roma 2020.

Si muove anche, ma piuttosto lentamente, **il ministro della Difesa** Ignazio La Russa, che di rinvio in rinvio soltanto martedì prossimo, 12 luglio, farà sapere a tutti se l'Italia partecipa o meno ai **Mondiali Militari**. Che, si badi bene, cominciano a Rio de Janeiro quattro giorni dopo, il 16 luglio. Ci sono 220 persone, tra i quali 160 atleti che hanno programmato tutta o quasi la loro stagione in funzione di questo evento, che il giorno 14 dovrebbero prendere l'aereo militare per il Brasile. La Russa, celebre per avere definito quella di Palazzi «una vendetta postuma contro Facchetti» e per avere denunciato «un atteggiamento di anti-interismo di tutto il calcio italiano, peggiore dell'antiberlusconismo», deve decidere se la partecipazione ai mondiali militari di Rio è compatibile con la **crisi politica** intervenuta tra Italia e Brasile per via del «**caso Battisti**», il terrorista-scrittore qui condannato all'ergastolo e là liberato quale presunto perseguitato politico. Si spera che il ministro lo faccia con esternazioni più appropriate di quelle riservate a calciopoli.



TIRO CON L'ARCO

Crollo Italia ai Mondiali di Torino

NICHELINO - Gli azzurri sono fuori dalle competizioni individuali ai Mondiali di Torino. L'avventura di Marco Galiazzo si è conclusa agli ottavi di fronte al coreano Woojin Kim, che ha avuto la meglio per 7-1, dopo che il padovano aveva superato ai sedicesimi l'indiano Rai grazie grazie al miglior tiro nella freccia di spareggio.

Gli altri azzurri dell'arco olimpico, Mauro Nespoli, Natalia Valeeva e Jessica Tomasi, hanno abbandonato la competizione ai sedicesimi. Per l'aviere azzurro lo stop è arrivato dal messicano Vivas Alcala, avversario che ritroverà di fronte domani mattina nella finale per il bronzo a squadre, insieme con Galiazzo e Michele Frangilli. A fermare l'esordiente Tomasi è stata la georgiana Narimanidze, al termine di una sfida tiratissima, conclusasi solamente alla freccia di spareggio, persa dalla veneta per 6-5. Più netta la sconfitta della Valeeva, regolata per 7-1 dalla cinese Shanshan Zhu.

Per Valeeva e Tomasi i Mondiali proseguiranno con la finale a squadre, che le vedrà impegnate domani contro l'India insieme a Guendalina Sartori.

Oggi i Mondiali si trasferiscono da Stupinigi alla centralissima piazza Castello per le finali del compound: in mattinata verranno assegnati i titoli iridati a squadre - la coppia Tonioli-Pagni tenterà di strappare l'oro alla temibile Olanda nel Mixed Team - mentre al pomeriggio sarà la volta delle finali individuali. Sempre in piazza Castello, domani, le finali individuali e a squadre dell'arco olimpico.

Giovanni Rolle/ass

